

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

In data odierna, l'Organo di Revisione,

PRENDE ATTO

- che il Comune di Castellanza con deliberazione di Giunta n. 115 del 26 settembre 2013 ha aderito alla sperimentazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che prevede l'adozione degli schemi di bilancio autorizzatori, di cui all' art. 11 del medesimo decreto;
- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n.9.1 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell' esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio"*;
- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4.2 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: *" Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce"*;
- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4.3 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: *"Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura"*;

TENUTO CONTO

- CHE nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto Generale di Gestione dell'esercizio 2014, il settore Economico Finanziario ha provveduto, in collaborazione con i diversi settori dell'Ente, all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;
- CHE da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e reimputazione delle entrate delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;

- CHE ciascun Responsabile di Settore, al fine del mantenimento delle spese a residui, ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell’esercizio 2014 e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell’anno di riferimento”*;

VISTI

- i prospetti relativi alla variazione di Bilancio predisposti dal Settore Economico Finanziario;
- l’elenco delle reimputazioni eseguite;
- l’ elenco delle eliminazioni/in sussistenze accertate;
- l’elenco delle reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari successivi;
- l’elenco degli impegni/accertamenti derivanti dalla gestione dei residui da riportare all’esercizio 2015;
- le variazioni apportate al bilancio di previsione 2014/2016;
- la bozza di delibera di Giunta
- la specifica normativa di settore

ESPRIME

Parere favorevole circa la deliberazione : *“Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi in base al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e contestuali variazioni di bilancio 2014/2016”*

Castellanza, 8 aprile 2015

IL REVISORE DEI CONTI
f.to Matteo Bocca